



## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL:

- SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELL'INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEI RELATIVI IMPIANTI, DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE SULLE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELL'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA DEI PREVIGENTI TRIBUTI (ICP/DPA) E CONTROLLO/VERIFICHE SUL TERRITORIO PER I COMUNI DI CASELECCHIO DI RENO, CASTENASO, OZZANO DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA;
- SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE COMPONENTE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E DEL CANONE MERCATALE E CONTROLLO/VERIFICHE SUL TERRITORIO PER IL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

<b>INTRODUZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
--

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 27/12/2019 ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2021, per i Comuni, le Province e le città metropolitane l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada di cui al D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il successivo comma 817 dell'art. 1 della medesima Legge dispone che il canone venga disciplinato dagli Enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti dal nuovo canone, fatta salva in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il comma 837 dell'articolo 1 della Legge n. 160 del 27/12/2019 ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2021, per i comuni e le città metropolitane l'istituzione del canone di concessione per

l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Nel corso dell'anno 2021 i singoli Comuni hanno approvato il proprio "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale", oltre che le relative tariffe nell'ottica dell'invarianza di gettito rispetto ai precedenti prelievi sostituiti dai nuovi canoni.

#### **LA SCELTA DELLA FORMA GESTIONALE CONCESSIONE**

Le entrate del canone unico per il fenomeno pubblicitario e le pubbliche affissioni sono da tempo gestite in concessione dai sette Comuni affidatari.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia inoltre dall'anno 2021 gestisce in concessione anche le componenti di canone occupazioni spazi ed aree pubbliche e canone mercatale, compresi i passi carrabili.

Gli stessi Comuni non dispongono del necessario apporto strumentale, di personale e di *know how* per la reinternalizzazione del servizio.

Il ricorso a soggetti esperti del settore garantisce una più immediata capacità di realizzare una gestione efficiente ed un più puntuale e continuo controllo del territorio.

Date queste premesse la gestione mediante affidamento in concessione, forma organizzativa e gestionale, che tra l'altro trasla il rischio operativo e di gestione in capo al concessionario, mantenendo presso il Comune una funzione di alto coordinamento e input, resta la soluzione migliore e più efficiente, anche sotto il profilo economico e strumentale quanto a gestione del servizio delle pubbliche affissioni.

Trattasi, dunque, di concessione di servizi, come definita dall'art. 2, comma 1, lettera c), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

#### **ATTUALE ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO** **E OBIETTIVI DELLA GARA**

I sette comuni che hanno indetto la gara unitaria presentano forti elementi di differenziazione strutturale incidenti non sulla qualità del servizio reso all'utenza ma sui costi a carico della concessione.

Solo due comuni contermini hanno allestito un ufficio aperto al pubblico con personale dipendente del concessionario, presso il quale è possibile ottenere una piena assistenza e svolgere tutti gli adempimenti occorrenti (Casalecchio di Reno e Zola Predosa).

A San Lazzaro di Savena è presente un ufficio aperto al pubblico, che svolge il medesimo servizio di assistenza per tutti gli adempimenti connessi al canone patrimoniale componente esposizione pubblicitaria, con servizio erogato mediante personale incaricato con contratto di collaborazione.

Nelle altre realtà vi è soltanto un punto-presidio, presso il quale è possibile svolgere solo alcuni adempimenti (prevalentemente connessi alla gestione delle affissioni); per gli altri adempimenti e bisogni l'utente interagisce con la sede centrale.

I fattori che incidono sulla diversificazione del gettito di riferimento dei vari Comuni possono essere di seguito individuati:

- la componente tariffaria specifica per ciascun comune;
- la diversa distribuzione delle zone a categoria speciale, se presenti;
- la diversificazione della quantità e qualità dei mezzi affissionali;
- la diversa fascia oraria di accesso del pubblico all'ufficio/punto di presidio;
- fattori strutturali legati alla collocazione geografica e alla struttura territoriale del singolo comune (comune collocato in area periferica di campagna o collinare; estensione dello stesso; rete viaria, ecc);
- la maggiore o minore concentrazione o la presenza di forti realtà commerciali piuttosto che industriali;

- la scelta di affidare in gestione solo la componente pubblicitaria del nuovo canone unico ovvero anche la componente dell'occupazione di suolo pubblico.

Dai fattori sopra indicati consegue l'applicazione di un aggio differenziato fra i sette comuni.

Alla luce di quanto sopra esposto gli obiettivi-focus, presenti nella costruzione del percorso di gara comune, che si vogliono promuovere, anche al fine di omogeneizzare il servizio nell'ambito del complessivo bacino territoriale, possono essere di seguito riassunti:

- Razionalizzazione dei costi della gestione: nell'ottica della ricerca di una massima efficienza di impiego delle risorse pubbliche, che dovrà essere il faro-guida per il Concessionario selezionato, il gruppo tecnico ha costruito un'analisi critica della struttura dei costi per individuare il più probabile costo efficiente, segnalato in maniera aggregata nel PEF;
- Centralità del censimento totale dei mezzi pubblicitari e delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche (sia esenti che soggetti al pagamento del canone), per favorire e promuovere il controllo del territorio e attivare le verifiche sulle eventuali irregolarità secondo un percorso condiviso con l'Ente di riferimento, con effetti eventualmente positivi sull'ampliamento del gettito.
- Implementare la gestione unitaria dei servizi tra i comuni del bacino di riferimento (es: interscambiabilità nelle pubbliche affissioni).

## OGGETTO

L'affidamento in concessione ha ad oggetto tutte le attività di gestione, riscossione, ordinaria e coattiva, ed accertamento come di seguito riportato:

- del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816 - 836 della Legge n. 160/2019, limitatamente alla componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari e del canone sulle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti, dei Comuni di Casalecchio di Reno, Castenaso, Ozzano dell'Emilia, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Valsamoggia e Zola Predosa;
- del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816 - 836 della Legge n. 160/2019, limitatamente alla componente riferita all'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate di cui all'art. 1, commi 837 - 845 della medesima legge, del Comune di Ozzano dell'Emilia.
- recupero dei previgenti prelievi (ICP/DPA);
- controllo e verifiche sul territorio.

La concessione è costituita da un unico lotto per la particolare tipologia di servizi ed anche al fine di garantire uniformità ed economicità alle amministrazioni aderenti alla gara unica nella gestione dei servizi di cui al presente atto.

Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi, le prestazioni contrattuali, sono descritte dettagliatamente nel Capitolato e negli altri documenti di gara, al quale si fa esplicito rinvio.

## DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà durata di anni 5 (cinque), dal 01/01/2025 al 31/12/2029 e comunque decorrerà dalla data di stipula del contratto o, in caso di necessità o urgenza, dall'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 36/2023; in quest'ultimo caso farà fede la data della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del D.Lgs. n.36/2023, stante la natura e la rilevanza del servizio e per assicurare continuità nell'erogazione dello stesso, nelle more della procedura di individuazione del nuovo concessionario e per il tempo strettamente necessario il concessionario è tenuto alle prestazioni oggetto del presente contratto agli stessi patti e condizioni per un tempo non superiore a 6 (sei) mesi a decorrere dalla scadenza del contratto.

#### **LA CONCESSIONE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La presente concessione si qualifica come un contratto a titolo oneroso in virtù del quale viene affidata al concessionario la gestione dei servizi oggetto di gara, con riconoscimento di un prezzo (aggio sul riscosso come definito nel capitolato), e con assunzione in capo al concessionario medesimo del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. n. 36/2023 si considera che il concessionario assuma il "rischio operativo" nel caso in cui, in condizioni normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto di concessione. Il Codice definisce sempre all'art. 177 il "rischio di domanda" come quello legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa.

Il rischio imprenditoriale di cui il concessionario è portatore discende non solo dal flusso di accesso degli utenti al servizio e dalle variazioni di mercato, ma anche dalle scelte del Concessionario in merito all'organizzazione dei propri mezzi e delle modalità di offerta del servizio che possono incidere sui costi previsti nel PEF.

Il rischio in particolare si rileva, nella concessione dell'attività di accertamento e riscossione dei canoni di cui al presente affidamento, in quanto non vi è una certa, stabile e predeterminata base imponibile legata ad esempio al numero/dimensione delle esposizioni pubblicitarie delle affissioni nonché delle occupazioni richieste.

Ci possono essere poi altri rischi legati a fattori esogeni all'attività svolta quali il rischio normativo e regolamentare e il rischio di soccombenza nel contenzioso.

Il rischio grava sul concessionario anche per quanto concerne l'onere di versare il minimo garantito.

#### **INCASSO E AGGIO**

L'analisi di mercato espletata ha rilevato situazioni diversificate quanto ad aggi applicati.

Si ritiene che la ricerca di sinergie e maggiori economie di scala e di sistemi gestionali efficienti consentano di indicare nel PEF aggi contenuti, assicurando nel contempo un margine di utile al concessionario preservando la differenziazione tra i comuni aderenti alla gara che si propongono con aggi diversificati.

#### **LUOGO DI ESECUZIONE**

La gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale per l'esposizione pubblicitaria e del canone sulle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti, deve essere svolta nel territorio dei sette Comuni affidatari.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone mercatale deve essere svolta nel territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia.

#### **VALORE COMPLESSIVO DELLA CONCESSIONE E DEL CONTRATTO**

L'importo complessivo stimato della concessione, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 36/2023 quale compenso da erogarsi al Concessionario nel quinquennio, è pari ad € 1.315.877,75 IVA esclusa.

La somma stimata per l'eventuale periodo di proroga tecnica del contratto per una durata massima di mesi 6 (sei) è pari ad € 131.587,78. Trattasi del 50% del costo stimato per il quinto anno di gestione.

Il valore stimato del cd. quinto d'obbligo, previsto dall'art. 120 comma 9 del D. Lgs. 36/2023 è pari a complessivi € 263.175,55.

Il costo della manodopera di cui all'articolo 41, commi 12, 13 e 14, del D.Lgs. n. 36/2023 è individuato nel piano economico finanziario di cui alla documentazione di gara alle voci "Ufficio di zona" - "funzionario di zona" - "costo manodopera spese generali" ed ammonta a complessivi € 444.785,00 (nel quinquennio).

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato e a cui si fa riferimento è quello dei dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, il cui codice CNEL è H011.

L'importo presunto, per il periodo contrattuale, è stato calcolato applicando l'aggio posto a base di gara, nella misura qui di seguito esposta distintamente per ogni Comune, alle entrate presunte per la durata della presente concessione (anni 5).

#### Aggio posto a base di gara

Casalecchio di Reno	9,500%
Castenaso	8,242%
Ozzano dell'Emilia	10,900%
Sasso Marconi	22,800%
San Lazzaro di Savena	13,500%
Valsamoggia	11,089%
Zola Predosa	10,190%

L'importo stimato della concessione al netto IVA 22% nei cinque anni imputabile agli Enti che firmeranno i singoli contratti con la Ditta aggiudicataria, come previsto dal Capitolato speciale, è il seguente:

Casalecchio di Reno	363.375,00
Castenaso	111.267,00
Ozzano dell'Emilia	252.335,00
Sasso Marconi	74.100,00
San Lazzaro di Savena	226.800,00
Valsamoggia	152.473,75
Zola Predosa	135.527,00

Si precisa che il D.U.V.R.I. (Documento Unico dei Rischi di Interferenza) non è necessario in quanto non si ravvisano rischi di interferenza tra il personale del committente e quello del concessionario e pertanto l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero = 0.

L'operatore economico dovrà presentare a corredo dell'offerta economica il proprio Piano Economico Finanziario, sottoscritto dal legale rappresentante e da un professionista iscritto all'ordine dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" da cui si dovrà evincere la sostenibilità e la coerenza dell'offerta presentata.

Il piano economico finanziario dell'operatore economico dovrà contenere nell'offerta economica anche i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed il costo della manodopera.